

July 3, 1964

Note from CSMD to MD on MLF

Citation:

"Note from CSMD to MD on MLF", July 3, 1964, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1009, Subseries -N/A, Folder 3.
<https://digitalarchive.umd.edu/document/187911>

Summary:

Note by gen. Aldo Rossi on the activities of MLF working group, Italy's participation to the mixed crew ship experiment, costs and budget.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan



su / ~~Fono~~
 3 / ~~pubblicità~~
 1854.

953
 —
 2
 —
 24

al Sig. Ministro,

con preghiera di volermi indi-
 care gli argomenti che
 non trovano, nell'unito
 appunto, adeguato sviluppo.

Forlì

lett. mi dice
 e telefono:
 ha fine l'ha finisse
 165 un mese
 leggi in ordine

4 Luglio 1964

A P P U N T OOGGETTO: Forza Multilaterale.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Nei primi mesi del 1963, immediatamente quindi dopo gli accordi di NASSAU, nell'ambito dell'Alleanza si iniziò una vasta azione diplomatica tendente a definire le linee fondamentali di una Forza Multilaterale NATO, nei suoi aspetti politici, strategici, economici, giuridici.
2. In particolare, gli U.S.A., nell'aprile del 1963, presentarono uno studio, intitolato "La Forza Multilaterale" che partiva da presupposti politici:
 - a) impedire la proliferazione delle armi nucleari
 - b) venire incontro al desiderio di alcune potenze europee di partecipare all'armamento nucleare,e dal presupposto militare di parziale soddisfacimento della necessità di circa 700 MRBM, per la difesa dell'Europa, già indicata dal Gen. NORSTAD e confermata dal suo successore Gen. LEMNITZER.

La soluzione proposta con il suddetto studio è basata su una Forza di 25 navi di superficie, tipo mercantile, armate con 200 missili Polaris.
3. Questa soluzione fu esaminata e discussa; a seguito di consultazioni a Washington ed in altre capitali della NATO, fu riconosciuta la opportunità di progredire ulteriormente nell'esame del problema, e di definire in particolare alcuni

SEGRETO

- 2 -

aspetti tecnici riguardanti, tra l'altro, la previsione, il più possibile esatta, degli impegni a cui ogni Paese sarebbe andato incontro.

4. Da ciò, la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la MLF (presso la NATO a Parigi) che iniziò i lavori l'11 ottobre 1963, con il compito di identificare gli elementi essenziali che dovrebbero essere incorporati negli accordi di base, fermo restando che le decisioni finali in merito alla partecipazione dovranno essere prese dai singoli Governi.
5. Il Gruppo di Lavoro è costituito dalle Delegazioni dei seguenti Paesi: Belgio, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Olanda, Stati Uniti, Turchia. Esse sono guidate dai rispettivi Rappresentanti Permanenti presso la NATO.
6. Il Gruppo ha tenuto sino ad oggi 30 riunioni, nel corso delle quali:
 - ha ripartito parte dei lavori nei seguenti Sottogruppi:
 - . Sottogruppo Militare, per l'esame delle questioni tecnico-militari;
 - . Sottogruppo Legale, per l'esame delle questioni giuridiche;
 - . Sottogruppo Tecnico, per l'esame delle questioni relative alla sicurezza nucleare;
 - . Sottogruppo Finanziario, per l'esame delle questioni finanziarie;
 - . Sottogruppo Amministrativo, per l'esame delle questioni amministrative;
 - ha approvato il documento "Memorandum illustrativo riguardante l'esperimento nave con equipaggio misto" che riporta

SEGRETO

SEGRETO

- 3 -

gli accordi di dettaglio relativi alla realizzazione dell'esperimento, raggiunti dai Rappresentanti di Germania, Grecia, Italia, Olanda, Stati Uniti, Turchia.

L'Italia, quindi, partecipa all'esperimento - della prevista durata di 18 mesi - che ha avuto inizio nel giugno u.s., con 2 ufficiali e 30 tra sottufficiali, sottocapi e comuni, con una spesa complessiva preventivata in 200 milioni di lire;

- ha trattato direttamente vari argomenti, i principali dei quali, tuttora in discussione, sono:
 - . definizione dei compiti della Forza
 - . struttura organizzativa della Forza (controllo del fuoco)
 - . rapporti della Forza con la NATO.

7. Circa i lavori dei vari Sottogruppi:

- Sottogruppo Militare: sotto la Presidenza permanente del Rear Admiral U.S.N. WARD, ha:
 - . ultimato il 31 gennaio 1964 i suoi lavori;
 - . inviato, il 12 febbraio 1964, al Gruppo di Lavoro, una relazione finale nella quale sono stati esaminati a fondo i problemi militari della Forza, nel quadro del mandato avuto dallo stesso Gruppo.

La relazione è stata trasmessa ai Paesi interessati. Il Sottogruppo, in particolare:

- . ha concluso che, in tutta la gamma delle possibili circostanze di conflitto, la Forza Multilaterale basata su 25 navi tipo mercantile, armate ciascuna con 8 missili Polaris, costituirebbe sempre una Forza militarmente efficace;
- . ha condotto uno studio dei possibili costi, che in sintesi sarebbero:

SEGRETO

costi iniziali - totale di 2.300 milioni di dollari, per i primi 5 anni

costi di esercizio - variabili, dal 6° al 9° anno, aggirandosi sui 150 milioni di dollari per anno.

Non è mai stata indicata la percentuale di partecipazione dei vari Paesi, nè in particolare quella dell'Italia. Comunque, sulla base dei costi sopraindicati, si ricava che una nostra eventuale partecipazione del 10% comporterebbe una spesa annua, per i primi 5 anni, di circa 30 miliardi di lire, ed una spesa di esercizio, per gli anni successivi, di 8-9 miliardi di lire all'anno.

. ha valutato l'organico complessivo della MLF in :

	<u>Uff.</u>	<u>Mil.</u>	<u>Civ.</u>
Stato Maggiore del C/te della Forza	59	75	7
Basi	95	466	1094
Centro addestramento	19	148	-
25 navi	478	4925	-
	<hr/>		
Totale	651	5614	1101

Totale complessivo: 7.366

. ha programmato che la prima nave potrebbe entrare in servizio entro il 34° mese dallo stanziamento dei fondi. Tutte le 25 navi operanti in mare per il 70° mese.

. La costruzione delle navi della Forza sarebbe affidata a cantieri europei (questo, in accordo anche con gli U.S.A.).

. E' infine da segnalare che la Gran Bretagna ha recentemente proposto che il Gruppo di Lavoro prenda in considerazione:

- . la possibilità di ridurre il numero delle navi, aumentando il numero dei missili imbarcati su ogni nave, allo scopo di economia di costi e di personale;

- . la possibile applicazione degli stessi concetti della Forza basata in mare ad altri sistemi d'armi basati a terra e/o su aerei.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultima proposta, la Delegazione della Gran Bretagna:

- . ha presentato il 2 luglio u.s. un apposito studio al Gruppo di Lavoro, che è attualmente all'esame;
- . ha richiesto che il Sottogruppo Militare venga riconvocato prossimamente a Londra per un esame approfondito di detto studio.

Si è del parere che la proposta inglese debba essere considerata come una soluzione complementare, e non alternativa, e si è fatto riserva di parere tecnico.

- Sottogruppo Legale: continua i lavori, ma ha già concluso, in una prima relazione, che ritiene possano essere trovate soluzioni soddisfacenti per i problemi giuridici.
- Sottogruppo Tecnico (sicurezza nucleare): ha ultimato recentemente i lavori.
- Sottogruppo Finanziario e Sottogruppo Amministrativo: hanno appena iniziati i lavori.

CONCLUSIONI

La definizione degli accordi di base che, se approvati dai Governi, dovrebbero far nascere la Forza, è soggetta a diversi elementi, tra i quali:

SEGRETO

- 6 -

- ulteriori studi del Gruppo di Lavoro;
- andamento dell'esperimento di nave con equipaggio misto, che, iniziato nel giugno u.s., terminerà nel dicembre 1965;
- risultati delle elezioni politiche inglesi, dopo le quali sarà definito l'atteggiamento della Gran Bretagna nei riguardi della Forza;
- elezioni politiche americane, dopo le quali dovranno essere prese dal Governo U.S.A., favorevole al progetto della Forza, alcune decisioni;
- citata approvazione da parte dei Governi dei Paesi che prendono parte allo studio.

Una valutazione circa la entrata in attività della 1^a nave della Forza, nell'ipotesi più favorevole di definizione dei suddetti elementi entro il 1965, porta alla fine 1968. Analogamente, per le altre navi entro il 1971.

Il relativo finanziamento, per quanto riguarda l'Italia, ed in via di prima approssimazione - sulla base di una partecipazione del 10% - può ammontare a 30 miliardi di lire per i primi 5 anni (e per ciascun anno di essi) e circa 9 miliardi di lire per gli anni successivi.

Il primo anno del finanziamento - sempre nella ipotesi più favorevole suddetta - potrebbe quindi essere il 1966.

SEGRETO